



COMUNE DI PAVIA DI UDINE

PROVINCIA DI UDINE

Sede Uffici Municipali in Lauzacco – Piazza Julia n. 1

Ufficio Segreteria - Tel. 0432/646111 – Fax. 0432/646119

e-mail: segreteria@comune.paviadiudine.ud.it

PEC: comune.paviadiudine@certgov.fvg.it

Prot. n. 5807-6696-6775/PEC

Li, 07.06.2021

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006. Progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine.

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

Div. V – Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 – ROMA

PEC: cresse@pec.minambiente.it

Spett.le

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Direzione Investimenti Area Nord Est

Progetti Venezia e Brennero

Piazza XXV Aprile, 6

37138 - VERONA

PEC: rfi-din-dine.ve.bz@pec.rfi.it

Spett.le

REGIONE AUTONOMA FVG

Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile

Servizio valutazioni ambientali

Via Carducci, 6

34122 - TRIESTE

PEC: ambiente@certregione.fvg.it

In data 03.06.2021 presso la sala consiliare del Comune di Pavia di Udine, si è tenuto un incontro con i proprietari delle aree interessate dagli interventi così come previsti dal progetto definitivo pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Alla presenza del Sindaco, prof. Beppino Govetto, del Vice Sindaco, dott. Elena Fabbro, dell'Assessore all'ambiente, Luigi Palandrani e dal Consigliere Regionale, dott. Mauro Di Bert, sono state rappresentate dagli intervenuti tutte le criticità derivanti dalla realizzazione di quanto contenuto in progetto. In particolare è stato evidenziato che sei (6) unità edificate vengono penalizzate in modo molto invasivo e drammatico con espropri e demolizioni.

A seguito di questo incontro gli stessi hanno elaborato e formalizzato una serie di proposte alternative che si allegano alla presente.

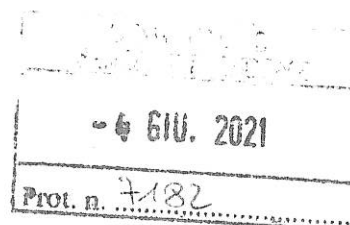
Certi in un Vs. accoglimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti



IL SINDACO

prof. Beppino Govetto

Lumignacco di Pavia di Udine li 03/06/21



OGGETTO: Progetto "COMPLETAMENTO DEL NODO DI UDINE - PRG E ACC DEL P.M. CARGNACCO E OPERE SOSTITUTIVE DEI PL INTERFERENTI".

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI PAVIA DI UDINE

Con spirito collaborativo, preso atto che allo stato il progetto definitivo concernente il COMPLETAMENTO DEL NODO DI UDINE - PRG E ACC DEL P.M. CARGNACCO E OPERE SOSTITUTIVE DEI PL INTERFERENTI risulta essere in fase avanzata; rilevato che nella stesura dello stesso non sono state seguite le indicazioni formulate dai cittadini e fatte proprie dalla Giunta Comunale del Comune di Pavia di Udine, con la delibera 99 del 25.05.2017 (punto 4 - richiesta di spostare lo scalo *in aree non interessate da edificazione residenziale*); i proprietari degli immobili direttamente interessati e contermini all'area destinata ad ospitare lo scalo ferroviario chiedono di valutare le seguenti proposte alternative tra loro:

1. acquisto degli immobili (due abitazioni ricadenti nell'area COSEF/ZIU) siti a est della ferrovia per una loro demolizione, con spostamento dei binari e del relativo scalo nella misura da evitare l'interessamento delle proprietà a ovest dei binari (site in zona residenziale di Lumignacco). In tal caso:
 - le proprietà a ovest della ferrovia non sarebbero interessate dai lavori e/o dagli espropri. I soggetti cedenti le abitazioni non sarebbero costretti a convivere con opere invasive e impattanti e le altre abitazioni di via Casali Caiselli, comunque, avrebbero lo scalo ad una distanza ragguardevole dalle loro dimore. Inoltre, l'area che si formerebbe dall'abbattimento delle case potrebbe essere utile per gli ulteriori sviluppi dei binari ZIU ABS veggasi il 6° binario previsto ma non realizzato da progetto;
 - il costo d'acquisto delle due case sarebbe sostenuto dai minori costi di esproprio e abbattimento dei manufatti interferenti citati nel progetto nonché dalla realizzazione della nuova fognatura COSEF/ZIU in modo rettilineo, senza le deviazioni progettualmente previste e con tecniche costruttive meno onerose (senza microtunneling di 80 mt.);
 - avendo maggior superficie a disposizione RFI avrebbe la possibilità di mitigare l'impatto visivo delle barriere antirumore (come richiesto dalla Giunta Comunale con la Delibera 34 del 12.03.21) apponendo idonea vegetazione;
 - lo scalo ferroviario rimarrebbe circoscritto in un'area ricadente in COSEF/ZIU (tra i maggiori beneficiari della realizzazione dell'opera) e non interesserebbe aree residenziali, non destinate a sviluppo industriale/artigianale, come stabilite dai piani urbanistici in vigore.
2. riduzione del numero dei binari, come presenti nei progetti illustrati alla popolazione nelle fasi preliminari alla redazione del progetto definitivo (riunioni del 25.10.15 e 16.05.17). In tal caso, con la cancellazione di uno dei due binari di progetto destinati alla ZIU/ABS, lo scalo passando da cinque+uno binari a quattro+uno binari consentirebbe la diminuzione della sezione limitando l'impatto dell'opera.

Inoltre, appare opportuno rimarcare che:

- è necessario rivedere le fasi di lavorazione come riportate negli elaborati progettuali atteso che dal lato ovest della ferrovia le barriere antirumore verrebbero apposte solo nell'ultima fase lavorativa esponendo le persone ivi dimoranti a rumori e disagi per almeno quattro anni (periodo indicato nel progetto). Altresì, nella delibera del 12.03.21 il Comune rappresenta che i limiti di rumore indicati nel progetto non rispecchiano quanto prescritto dal Piano di Classificazione Acustica Comunale, a parere degli scriventi dovranno essere fatti gli opportuni interventi finalizzati all'abbattimento ed al contenimento delle vibrazioni e dei rumori che i residenti dovranno sopportare alla messa in esercizio dello scalo;
- è doveroso prevedere viabilità sostitutiva - attualmente non prevista - delle strade vicinali a servizio dei fondi agricoli siti nelle vicinanze del *fabbricato tecnologico* all'altezza della progressiva ferroviaria pk7+476 previsto come da realizzarsi ove attualmente sono site le strade vicinali denominate *Ponte del Vado* e *Del Molino*.

Ciò detto, si rileva che fino ad ora solo il Comune di Pavia di Udine ha inteso condividere e fare proprie le istanze della popolazione mentre RFI, al momento, non ha tenuto conto di quanto proposto dalla popolazione interessata e dall'Amministrazione Comunale.

Tale comportamento appare non in linea con i canoni di *condivisione* richiesti per l'esecuzione di un'opera di tale portata.

Nell'interesse di tutte le parti coinvolte si auspica una reale condivisione e collaborazione prodromica al regolare e veloce iter dell'opera.

Si prega il signor Sindaco di farsi portavoce delle suddette richieste nei confronti di RFI nonchè degli Enti ed Istituzioni coinvolte.

Seguono le firme dei principali soggetti proprietari delle abitazioni prospicienti con il progettato scalo ferroviario.

Bianco Sisto

* MIANTE ZOE (D.LVA Furlanetto)

Pierluigi Penco

non sottoscritto

Asifa

Armando

Paolo Mahr